



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 185 del 29/11/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 ottobre 2011, n. 253

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG) in località 'Lago Capacciotti' - Proponente: Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. - Sede legale: Via Durini 16/18, 20122 Milano.

L'anno 2011 addì 28 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5650 del 10.04.2007 di questo Servizio, la società Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. inoltrava al Servizio Ecologia della Regione Puglia istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, per la proposta di parco eolico sito nel Comune di Cerignola (FG) in località 'Lago Capacciotti'; con successiva nota acquisita al prot. n. 7102 del 4.05.2007 comunicava di aver depositato l'istanza presso tale Comune e di aver trasmesso il Rende noto per la pubblicazione sull'albo pretorio del Comune.

Lo scrivente Servizio, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 8923 del 01.06.2007, richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune di Cerignola (FG) ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava il Comune ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con nota acquisita al prot. n. 10147 del 22.06.2007 di questo Servizio, la società World Wind Energy Holding s.r.l., titolare di un'analogha proposta progettuale nel Comune di Cerignola, trasmetteva alcune osservazioni sul progetto proposto dalla Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. relative all'istanza in oggetto che, con successiva nota prot. n. 10650 del 28.06.2007, questo Servizio trasmetteva alla società proponente della presente istanza ed al Sindaco del Comune di Cerignola.

La Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., con nota pervenuta il 13.07.2007 ed acquisita al prot. n. 12064 del 23.07.2007 di questo Servizio, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta.

La città di Cerignola con nota prot. n. 28479 del 5.11.2007, acquisita al prot. n. 398 del 10.01.2008 di questo Servizio, trasmetteva la pubblicazione dell'avvenuto deposito dell'istanza in oggetto all'albo pretorio ed il parere richiesto. La comunicazione della città di Cerignola veniva inoltre trasmessa dalla Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., in allegato alla nota acquisita al prot. n. 2354 del 6.02.2008 di questo Servizio.

Con nota acquisita al prot. n. 3486 del 18.03.2009 di questo Servizio, la società proponente assieme

alle società Asja Ambiente Italia S.p.a, CER S.r.l, SUER S.r.l e EEZ2 S.r.l ed Eurowind s.r.l. trasmetteva copia dell'accordo sottoscritto da tali società volto ad eliminare ogni interferenza territoriale legata alla sovrapposizione tra i vari aerogeneratori. In particolare in tale accordo, la società proponente Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. dichiarava di rinunciare a 21 aerogeneratori e di proporre lo spostamento di 10 aerogeneratori.

Il Servizio Ecologia con nota prot. n. 5970 del 25.05.2009, chiedeva a tali società se fosse loro intendimento perseguire l'accordo intercorso ovvero fare salva la documentazione originaria, evidenziando che in quest'ultima circostanza non si sarebbe ritenuto valido tale accordo e che variazioni significative delle ubicazioni non si sarebbero ritenute conformi ai fini dell'unicità del procedimento avviato. La Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., assieme alle società in accordo, con nota acquisita da quest'ufficio al prot. n. 9632 dell'11.08.2009, riscontrava affermando che "fatto salvo la volontà delle società di non perdere i diritti acquisiti con le originarie istanze, siamo pertanto a confermare la nostra intenzione di perseguire l'accordo intercorso se pur disponibili a migliorarlo, laddove necessario, anche su indicazione del vostro rispettabile ufficio".

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Cerignola (FG), località "Lago di Capaciotti";
- ==> Numero di aerogeneratori: 52 (pag. 1 "Relazione descrittiva") e 31 secondo quanto indicato nella nota acquisita al prot. n. 3486 del 18.03.2009;
- ==> Potenza unitaria: 2 MW (ibidem)
- ==> Potenza complessiva: 104 MW (ibidem)
- ==> Diametro rotore: 82 m (pag. 2 "Relazione descrittiva")
- ==> Altezza torre (al mozzo): 78-138 m (ibidem)
- ==> Coordinate: sono contenute nel file aerofotogrammetrico.dwg, allegato all'istanza.

Qui di seguito si riportano le coordinate degli aerogeneratori indicate nella nota acquisita al prot. n. 3486 del 18.03.2009 di questo Servizio, in cui la società proponente dichiara di rinunciare agli aerogeneratori n. T1, T2, T3; T4, T5, T6, T9, T11, T12, T15, T18, T19, T20, T21, T23, T28, T29, T30, T32, T33, T37 e di proporre lo spostamento degli aerogeneratori nn. T7, T8, T10, T13, T22, T31, T36, T41, T42, T44, che però non sono stati oggetto di nuove pubblicazioni né di nuove elaborazioni progettuali.

L'energia elettrica prodotta da ciascuna torre all'interno della Cabina di Macchina sarà convogliata al punto di consegna, ubicato all'interno della sotto stazione di trasformazione 30/150kV, attraverso alcune linee MT realizzate con cavi interrati. L'energia elettrica, dunque, prodotta in loco sarà conferita tutta al GRTN (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale) che la utilizzerà smistandola sul territorio secondo le proprie esigenze (pag. 35 "Relazione di identificazione e valutazione degli impatti ambientali"). Con riferimento al tracciato del cavidotto il file digitale aerofotogrammetrico.dwg allegato all'istanza non fornisce indicazioni circa la localizzazione della sottostazione, ma riporta solo il tracciato della rete elettrica interna così come gli elaborati grafici p.3.1a e p.3.1b.

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- 1) a causa delle informazioni non esaustive fornite a proposito della connessione dell'impianto alla rete elettrica di trasmissione nazionale non è stato possibile valutare l'impianto nel suo complesso;
- 2) l'istanza in oggetto ricade nel Comune di Cerignola, in quella porzione di territorio che il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) inserisce nell'ambito territoriale "Ofanto": "Il paesaggio della Valle dell'Ofanto è l'esito di una rilevante attività di bonifica e canalizzazione che, cristallizzando il fiume nel suo alveo, ha permesso lo sviluppo di un'agricoltura pervasiva monofunzionale fortemente parcellizzata, all'interno della quale si insinuano lembi residui di naturalità". Nello specifico gli aerogeneratori sono posti all'interno del quadrilatero limitato a nord dall'autostrada A16 Napoli-Canosa, ad ovest dalla SP 82, a sud dalla SP 91 e ad est dalla SP 83 (cfr tavola T1 "Individuazione della viabilità principale esistente con relative fasce di rispetto") e circondano l'invaso di Capaciotti da cui si diparte l'omonima Marana, affluente in sinistra idrografica del Fiume Ofanto. La valenza di tale sistema è tale che esso sia salvaguardato da varie forme di tutela quali il sito di importanza comunitaria "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti" IT 9120011, il parco naturale regionale "Fiume Ofanto", il biotopo "lago di Capaciotti" e la zona umida del PUTT/p "lago di Capaciotti". Come si evince dall'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006, l'area è interessata da una diffusa presenza antropica segnalata anche dall'IGM in scala 1:25.000; si rinvengono varie masserie (alcune delle quali rilevate anche dalla carta dei beni culturali): a sud del lago le masserie Gubito, Tapporusso Cirillo, Tapporusso Stingeta, Stingeta, Feudo del Pero; a nord del lago le masserie Novella, Pozzo Monaco, Pozzo Monachiello, Torretta;
- 3) in prossimità dell'area di intervento è presente un'analogia proposta progettuale dotata di parere di

compatibilità ambientale: l'ubicazione dell'istanza è tale che vi possa essere un impatto cumulativo (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani) legato a tali aerogeneratori collocati nell'area vasta. Sarebbe stata ad esempio necessaria una valutazione della co-visibilità (successione e combinazione) dai vari punti di vista e degli effetti sequenziali che l'osservatore può cogliere muovendosi lungo le strade presenti nell'area e precedentemente elencate;

4) per quel che riguarda l'impatto paesaggistico e visivo, nella stringata analisi paesaggistica svolta, dall'assunto che l'impatto paesaggistico è inteso come prodotto del valore del paesaggio (VP) e della visibilità dell'impianto (VI), si evince che una delle zone più colpite dalla presenza dell'impianto è il fiume Ofanto (pag. 81 "Relazione di identificazione e valutazione degli impatti ambientali"). Si evidenzia come le simulazioni fotografiche, riportate nella Tavola T.8 "Simulazioni fotografiche dell'inserimento degli aerogeneratori in progetto", svolte da quattro punti di presa mostrino una viabilità notevole del parco eolico da tutti i punti di vista selezionati. Urbanisticamente, secondo quanto dichiarato dal proponente, l'area risulta tipizzata come zona agricola di tipo E (pag. 3 "Studio di inserimento urbanistico");

5) relativamente all'uso del suolo ed agli impatti su flora, fauna ed ecosistemi, nella relazione denominata "Valutazione degli impatti su flora, fauna ed ecosistemi", peraltro molto scarna, si fornisce una descrizione dell'area in esame che possiede un carattere prevalentemente agricolo; la "Carta della vegetazione" segnala la presenza di classi quali seminativi, uliveti, vigneti, colturale misto, formazioni erbacee naturali (prati e pascolo): buona parte degli aerogeneratori risulta ricadere nella categoria dei seminativi, sebbene in loro prossimità si rilevi la presenza di patches rappresentate da uliveti. In tale relazione si evidenzia inoltre che il SIC "Valle Ofanto-Lago di Capaciotti" IT 9120011, sito di elevato valore paesaggistico ed archeologico ed il più importante ambiente fluviale della Puglia (qui la vegetazione ripariale a *Populus alba* presenta a tratti esemplari di notevoli dimensioni che risultano fra i più maestosi dell'Italia Meridionale. Unico sito di presenza della *Lutra lutra* della regione), è molto prossimo all'area di realizzazione del parco eolico (pag. 10). Nonostante ciò lo studio non indaga gli effetti della realizzazione dell'opera in oggetto sul citato SIC, nonostante il layout progettuale lo vada a circondare a Nord ed a Sud: nulla viene detto sul suo ruolo di connessione ecologica, né sulla presenza del lago di Capaciotti. La relazione si sofferma al contrario sui torrentelli presenti nell'area andandone a ridimensionare la valenza ecologica: "i torrentelli che solcano l'area, per la loro struttura nastriforme allungata sono assimilabili a dei corridoi ecologici. Tuttavia è importante sottolineare come gli stessi si caratterizzino per un grado di naturalità non particolarmente elevato testimoniato dalla quasi totale assenza della vegetazione riparia, ad eccezion fatta per i nuclei di cannuccia di palude e pertanto non possono essere considerati delle strutture ecologiche di rilievo" (pag. 15). Anche l'analisi faunistica si presenta estremamente stringata e poco efficace;

6) la connotazione dell'area è tale che la carta geomorfologica del PUTT/p n. 435 evidenzia un sistema idrografico (segnalato anche dall'IGM in scala 1:25.000 e rilevabile dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006), delle ripe fluviali e cigli di scarpata, la cui interazione con gli aerogeneratori non è stata indagata in maniera opportuna;

7) in merito al rischio di incidenti connessi alla gittata nella relazione "Calcoli della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale" dapprima è segnalato (pag. 5) un valore massimo di 215 m (somma tra la gittata massima calcolata e la metà della lunghezza totale della pala) che viene poi rafforzato ulteriormente proponendo una distanza di 270 m tra la torre eolica e le zone sensibili quali strade statali e provinciali e i fabbricati adibiti a residenza o lavoro per un tempo di permanenza superiore alle 4 ore giornaliere. Tuttavia d'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m. Dall'osservazione congiunta della "Relazione sul rapporto del progetto con lo stato dei luoghi e il PRG", della Tavola 02 "Rumori e vibrazioni" e delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 si evince che la zona in oggetto risulta diffusamente antropizzata e caratterizzata dalla presenza di diversi fabbricati (punti bersaglio) di cui taluni posti in prossimità degli aerogeneratori. In merito all'analisi degli

impatti acustici, svolta nell'elaborato "Relazione specialistica: valutazione preventiva del rumore" si rilevano diverse criticità: assenza dell'indagine fonometrica ante-operam e della verifica del criterio differenziale; mancanza di una relazione o tabella necessaria a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni svolte dal software utilizzato.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui si tratta, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Cerignola (FG) proposta da Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le osservazioni acquisite al prot. n. 10147 del 22.06.2007 di questo Servizio;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio

Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m.i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;
COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG) in località 'Lago Capacciotti' - Proponente: Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. - Sede legale: Via Durini 16/18, 20122 Milano.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

